



Al Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università degli di Milano
SEDE

Oggetto: Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2019 per la categoria EP ai sensi dell'art. 65 CCNL 2016/2018

FONDO ART. 65 CCNL 2016/2018

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP

La presente relazione illustra i criteri di costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2019 per il personale di categoria EP.

Il quadro normativo in vigore per la costituzione del Fondo 2019 tiene conto:

- di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018, siglato in data 19 aprile 2018;
- di quanto disposto nell'art. 23 c.2 del D. Lgs. 75/2017: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

In particolare l'art. 65 disciplina la costituzione del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ed è sintetizzato nel prospetto di seguito riportato:

RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
Art. 65	Fondo risorse decentrate per la categoria EP: costituzione
Comma 1: Fondo 2017 come certificato dagli Organi di controllo (risorse stabili)	Il Fondo è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal Collegio dei revisori.
Comma 2 incrementi stabili:	
a) RIA cessati	Importi corrispondenti alla RIA e del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, compresa tredicesima mensilità - misura intera.



RISORSE FISSE	DESCRIZIONE
b) Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;	Riassorbimento di trattamenti economici più favorevoli previsti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi antecedenti al rinnovo contrattuale.
c) Incrementi dotazioni organiche ex art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008	Risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche del personale di categoria EP.
d) Differenziale cessati o passati di categoria EP	Risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alla categoria EP- misura intera.
e) Incrementi previsti dal CCNL 16/18	Importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 66, comma 1, let. b).

RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
Art. 65	Fondo risorse decentrate per la categoria EP: costituzione
Comma 3: incrementi variabili	
a) Quota riservata al Fondo ex art. 43 della legge n. 449/1997	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, per attività in conto terzi, sponsorizzazioni e risparmi di gestione.
b) Economie aggiuntive derivanti dai piani di razionalizzazione	Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.
c) Speciali disposizioni di legge	Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
d) ratei di RIA cessati anno precedente, mensilità residue	Importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. d) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.



RISORSE VARIABILI	DESCRIZIONE
e) risorse di cui all'art. 75 c. 8 del CCNL 16/10/2018	I compensi relativi ad incarichi aggiuntivi conferiti al personale della categoria EP, sono corrisposti alle amministrazioni e confluiscono sui fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP per essere destinati al trattamento economico accessorio.
f) attivazione nuovi servizi o riorganizzazione	Risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari.
Comma 4: Decurtazioni per il rispetto del limite	Nella costituzione del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art. 63 le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita, tenendo conto di quanto previsto al comma 5.
Comma 5: Sperimentazione	In sospeso fino all'emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge.
Art. 66	Fondo risorse decentrate per le categorie EP: utilizzo
Comma 4: Somme non utilizzate Fondo anno precedente	Si confermano altresì le previsioni di cui al comma 5 dell'art. 88 del CCNL 16/10/2008.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità, illustrate di seguito, ammonta ad euro 1.018.668. Tale cifra è il risultato della somma delle risorse storiche stabili, come certificato il 21 dicembre 2017 dal Collegio dei Revisori, e consolidate in base a quanto previsto in applicazione del CCNL 2016/2018 (si veda riquadro 1 risorse storiche dell'Allegato 1).

Incrementi stabili esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta dell'incremento delle risorse fisse pari ad una percentuale di 0,1 % del monte salari dell'anno 2015 - relativo al personale della categoria EP - previsto a partire dall'anno 2019 (art. 65 comma 1 lettera e) del CCNL 2016/2018) con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali (tabella 1) corrispondente a euro 3.867. (Si veda riquadro 2 punto 6 lettera e - dell'allegato A.)



Tabella 1 Monte salari 2015 categoria EP (conto annuale 2015)

Voci	euro
<i>Oneri annui per voci retributive a carattere "stipendiale" corrisposte al personale in servizio (tab. 12 conto annuale 2015)</i>	2.831.711
<i>Oneri annui per indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio (tab. 13 conto annuale 2015)</i>	<u>1.034.819</u>
Totale	3.866.530
quota 0,1%	3.867

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite le voci con carattere di certezza e stabilità che possono subire nel tempo ulteriori incrementi:

- *RIA personale cessato di categoria EP - in misura intera (CCNL 16/18 art. 65 comma 2 lettera a):* questa voce del Fondo è alimentata dalla Retribuzione Individuale di Anzianità in misura intera del personale cessato nel corso del 2018 ed ammonta ad euro 1.006. La somma corrisponde alla RIA spettante a 2 unità di personale sul totale complessivo di 6 dipendenti cessati nel 2018 (Si veda allegato 1 - Totale RIA e delta cessati);
- *Differenziale cessati di categoria EP in misura intera (art. 65, c. 2 lett. d del CCNL 16/18).* Questa voce è alimentata dalla somma dei differenziali fra la posizione goduta al momento della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione economica orizzontale. Per quest'anno ammonta a euro 18.870, pari al differenziale tra le posizioni economiche rivestite dal personale e il valore iniziale della categoria di coloro che sono cessati definitivamente dal servizio. Si tratta di 6 unità di personale cessato nell'anno 2018. (Si veda allegato 1- Totale RIA e delta cessati.)

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo.

Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente con la costituzione del Fondo di ciascun anno.

- *Somme non utilizzate Fondo anni precedenti:* questa voce ammonta ad euro 197.568 e rappresenta la differenza tra le somme effettivamente erogate e le risorse disponibili del Fondo



2018 certificato, escludendo dal computo le poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate sul Fondo dell'anno successivo, come i risparmi per assenze per malattia ai sensi dell'art. 71 L. 133/2008, i risparmi determinati dall'art. 9 della L. 122/2010, nonché le economie su nuovi servizi non realizzati. (Si veda riquadro 5 dell'Allegato A e l'Allegato 2).

Nel complesso il salario accessorio pagato al personale di categoria EP per il 2018 è pari ad euro 923.762 (di cui euro 780.653 per la retribuzione di posizione ed euro 143.108 per la retribuzione di risultato).

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a euro 151.499 (si veda riquadro 6 dell'Allegato 1) ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo per rispetto del limite art. 1 c. 189 legge 266/2005 (tetto 04-10%):* il Fondo 2004 certificato per il personale di categoria EP ammontava a euro 678.345, pertanto la somma di euro 67.834 è versata annualmente come prescritto dall'art. 67 c. 5 della Legge 133/2008 all'entrata del bilancio dello Stato.
- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013:* l'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013, modificando l'art. 9 c. 2 -bis del D.L. n. 78/2010, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".
Le decurtazioni effettuate sul Fondo del 2014, in relazione all'eventuale superamento del Fondo del 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio, diventano permanenti e sono pari a euro 19.872.
- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015: 55.245.*
A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 è abrogato¹ dal c. 2 art. 23 del D.Lgs. 75/2017, e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al

¹ DLgs 75/2017 c. 1 e 2 art. 23 Salario accessorio e sperimentazione:

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per



trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. (Si veda allegato 3 Dimostrazione rispetto del limite 2016 art. 23 c. 2 DLgs 75/2017.)

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato (vedi Allegato 1):

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: euro 1.058.426;
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: euro 216.922;
- c) Totale decurtazioni Fondo: euro 142.951;
- d) Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 1.132.397.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Questo Ateneo utilizza un sistema di contabilità al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Di conseguenza, in questa voce è evidenziato il valore del differenziale delle progressioni economiche orizzontali del personale di categoria EP a carico del bilancio. Il calcolo di tali risorse, nella costituzione del Fondo accessorio 2019, tiene conto delle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio, dei differenziali del personale cessato e dei passaggi di categoria. Tale importo è pari a euro 215.989.

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Per l'anno 2019 l'Ateneo ha previsto di destinare euro 70.000 delle risorse fisse alle progressioni economiche orizzontali, come stabilito nell'Ipotesi d'Accordo integrativo per il 2019, siglato il 3 giugno 2019.

Si riporta una stima della destinazione delle risorse del Fondo 2019:

Progressioni economiche orizzontali	euro	70.000
Retribuzione di posizione	euro	855.854
Retribuzione di risultato	euro	158.005
Eventuali destinazioni ancora da erogare	euro	48.538
Totale Fondo personale EP	euro	1.132.397

l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.



La voce “Eventuali destinazioni ancora da erogare” fa riferimento a risorse da utilizzare una tantum come variabili nel 2020.

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO PRECEDENTE

Vedi Allegato A.

MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

La spesa complessiva, al lordo delle ritenute erariali, trova riscontro nei conti del bilancio di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2018:

CO.04.02.02.02.03- Retribuzione di posizione art. 76 CCNL 06/09-EP - TI

CO.04.02.02.02.04- Retribuzione di risultato art. 76 CCNL 06/09-EP - TI

Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Si dà conto che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il Fondo, per il quale si chiede la certificazione, risultano capienti.



Milano, 20 giugno 2019

La Responsabile del procedimento
Anna Canavese

Il Direttore Generale
Roberto Conte

ALENCO ALLEGATI

- Allegato 1 Schema di costituzione del Fondo 2019 art. 65 CCNL 2016/2018
- Allegato 2 Determinazione delle somme non utilizzate nel 2018 riportate al Fondo 2019 per personale di categoria EP
- Allegato 3 Dimostrazione rispetto del limite 2016 art. 23 c. 2 DLgs 75/2017